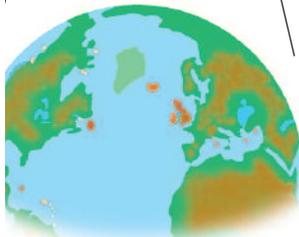


# POTENZA DIVINA D'AMORE

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale  
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB - Roma

NOVEMBRE/DICEMBRE 2016 Anno XXVI - n. 11/12

DIO  
È  
AMORE



*“O dolcissimo Gesù, Figlio Unigenito del Padre,  
il mio cuore è tutto per Te”*

# NON CERCO IL DONO MA IL FRUTTO. LA COSTRUZIONE DEL TEMPIO DELLO SPIRITO SANTO

di Mario Busca

Sempre più, mano a mano che mi inoltro nella riflessione sul testo “**Potenza Divina d’Amore**”, mi rendo conto che il concetto, la parola chiave, attorno alla quale si articola il messaggio è la parola “**Tempio**”.

D’altra parte non è superfluo ricordare come in un suo agile ed intenso scritto, intitolato significativamente “Il segno del Tempio” scritto nel 1942, il s.j. Jean Daniélou - creato Cardinale nel 1969, dopo aver partecipato, insieme ad altri, come “esperto”, al Concilio Vaticano II – afferma che “**il Tempio, insieme all’Alleanza, è una delle realtà essenziali della Bibbia, uno dei sensi secondo cui la decifriamo**”.

In definitiva allora con il vocabolo Tempio deve intendersi una “*realtà essenziale*” della Parola di Dio, “*un senso*” per interpretarla.

“*La nostra riflessione - ricorda ancora il card. Daniélou - sviluppando il tema del Tempio, scoprirà nella scrittura maniere diverse con cui Dio ha abitato fra gli uomini (poiché questo significa il Tempio) in modo sempre più eminente*”.

Il Tempio rappresenta pertanto il luogo, lo spazio (fisico ed interiore insieme), il nuovo “giardino”, nel quale il Signore -dopo l’uscita dall’Eden, vuole- ancora una volta, incontrare l’uomo. “*Il Tempio è dunque, già nella sua origine, il segno dell’alleanza rinnovata. Il luogo di incontro*

*con un Dio sempre pronto a rinnovare l’alleanza infranta*”. (Jean-Paul Hernández – *Il Corpo del Nome*).

Ed è proprio in questo senso che vanno letti i messaggi di *Potenza Divina d’Amore*: come il desiderio di Dio di **rinnovare l’Alleanza con l’umanità**. Allora comprendiamo come sia grande, straordinariamente grande, il messaggio di cui, come Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo, siamo fatti partecipi. L’invito che ci viene rivolto e l’impegno che dobbiamo assumere non è soltanto quello di diffondere sante e pie preghiere che mitighino l’*Ira* di Dio, che fermino la mano dell’Angelo dell’*Ira di Dio*. Sì, anche quello – e che cosa sarebbe il mondo se tante e sante preghiere non avessero invocato e ottenuto la misericordia di Dio per questa povera umanità!- ma, insieme a questo, ancora di più, molto di più, dobbiamo comprendere e far comprendere che il Signore ci propone **una nuova Alleanza** e che noi tutti della santa Chiesa cattolica siamo chiamati a darne testimonianza.

Il giorno 6 aprile del 1966, alle ore 3,30, mentre la povera anima (suor Carolina Venturella) si trova nella sofferenza Gesù le sussurra nel cuore “...*Ed è per questo, che essendo io venuto per salvare e non per condannare, domando alla mia Chiesa di voler accettare questo mio nuovo invito di salvezza per questa povera uma-*

nità, trascinata da tanti errori alla perdizione!...”.

*Un invito di salvezza per un'umanità trascinata da tanti errori alla perdizione!* Ci vengono allora certamente in mente i tanti peccati individuali che coinvolgono e coinvolgevano l'umanità ma che all'epoca non avevano ancora acquisito i connotati terribili di **peccati sociali** -in alcuni casi addirittura oggi suffragati da leggi o tacite connivenze dello stato - di cui l'umanità

prenderà a macchiarsi in maniera sempre più grave dagli anni appena successivi al 1966 ai nostri giorni. Sarà un susseguirsi di ostentazioni e di diffusione nella vita quotidiana di condizioni di peccato: divorzio, adulterio, droga, aborto, pornografia, perdita (o rinuncia) all'oggettività dell'identità sessuale, corruzione, proposte di eutanasia ecc..

E fa allora tenerezza ascoltare la risposta gentile di madre Carolina a quel potente messaggio: *“O dolcissimo Cuore del mio Gesù! Quanto è grande la tua bontà! Mentre noi ti tradiamo, tu non fai che escogitare nuovi mezzi per toccare il nostro cuore onde ricondurci a Te! Oh inefabile carità d'un Dio!”*.

Gesù non fa che escogitare nuovi mezzi per **toccare** il nostro cuore. E qual è il nuovo mezzo escogitato dal Signore?

Ecco nel messaggio di appena tre giorni dopo, il 9 aprile 1966, alle prime ore del mattino mentre la povera anima si trova sempre nella sofferenza (anche questo dovrà dirci qualcosa?) Gesù rivela a madre Carolina (e a noi) il suo grande nuovo progetto di salvezza.

Dopo aver ricordato e sottolineato che l'Eucaristia, *“il grande mistero d'amore di Dio per gli uomini ...la manifestazione più stupenda”*, questo  **dono straordinario**, in-

commensurabile, attraverso il quale *“Dio non ha riservato più nulla per sé, ma tutto si è dato all'umanità”* non è più accolto dagli uomini, e talvolta neanche dai più intimi, che anzi sembra addirittura che di esso l'umanità *“vada nauseandosi”* Gesù esclama: *“Ma, dunque dovrà, il mio Cuore lasciarsi vincere davanti a tanta sconoscenza e ingrati-*



*tudine? Dovrà io vedere sempre il mio Amore tanto incompreso, trascurato, misconosciuto? Questa sarebbe un'offesa troppo grande che verrebbe arrecata alla mia infinita carità... Ecco dunque il nuovo mezzo che io intendo di mettere nelle mani della mia Sposa, la Chiesa: la glorificazione dello Spirito Santo... Io la supplico ardentemente di accoglierlo... di darne tutta l'importanza che si merita... e la assicuro che ben presto ne vedrà copio-*

si frutti (...) **Si faccia, dunque conoscere, amare e glorificare l'Eterno Divino Spirito e il mio Cuore sarà soddisfatto**".

È significativo, a mio parere, valutare come, differentemente da tante altre circostanze nelle quali madre Carolina esprime preghiere di ringraziamento, in questa occasione si premura di sottolineare soltanto l'importanza di ciò che le è stato manifestato, l'autorevolezza della fonte e la sua assoluta sincerità nel riferire quanto ha udito e così ci dice che è stato *"tutto scritto direttamente sotto l'azione della misteriosa forza"* e per confermarci la realtà, la concretezza della sua esperienza, di questa sua locuzione interiore ci specifica anche lo spazio temporale di questa esperienza: *"l'incontro è durato circa due ore"*.

Dunque *conoscere* e far conoscere, *amare* e far amare, *glorificare* e far glorificare l'Eterno divino Spirito! A chi è rivolto l'invito? Alla *mia Sposa*, dice Gesù: *la Chiesa*.

D'altra parte lo stesso card. Jean Daniélou nel libro citato all'inizio, precisa che **"il Corpo mistico nella sua interezza: esso è il Tempio totale e definitivo"**. La comunità unita nella carità è la condizione essenziale, necessaria, richiesta per l'offerta dell'Ostia, *"è questo un fatto straordinario nel suo ordine quanto la presenza di Dio nel Tempio di Gerusalemme. Dio non entra in rapporto con le anime isolate, ma con la comunità e solo con le anime che fanno parte della comunità"*.

Quindi la Chiesa nella sua totalità è chiamata a raccogliere questo **nuovo grido d'amore** di Gesù: *"che si comprenda la necessità di questo dovuto omaggio ... nel quale - dice Gesù a madre Carolina - sta riposta l'unica speranza per il presente e per il futuro"*.

E ancora, Gesù chiede a madre Carolina di riferire al suo confessore, padre David De Angelis, frate cappuccino - del quale proprio in questo mese di novembre ricorrerà il ventesimo anniversario della sua morte e dipartita al cielo - che in questa azione di glorificazione dello Spirito Santo venga anche realizzato un *edificio molto vasto e decoroso, una Cappella o Chiesa e della grandezza che più corrisponda alle convenienti leggi della necessità, a gloria dello Spirito Santo* nella quale *si dia molto risalto alla Figura della Santissima Vergine*. *"E lo Spirito Santo, Spirito dell'Eterna Carità del Padre e del Figlio discenderà e prenderà stabile dimora in quel Sacro Tempio per donar luce e grazia a tutti quelli che lo visiteranno e diventerà centro d'irradiazione del Culto che Gli è dovuto"*.

Anche questo aspetto del messaggio di Gesù a madre Carolina ci interroga. Perché un Tempio? E cosa significa che lo Spirito Santo discenderà e prenderà stabile dimora in quel sacro Tempio? Non dimora già lo Spirito Santo in ogni tabernacolo nell'unità di Dio Padre con la santa Eucaristia? Certamente sì! E allora?

Allora non sappiamo come il Signore vorrà meravigliarci in questo sacro Tempio con la donazione del Suo Santo Spirito, non sappiamo come si concretizzerà questo nuovo progetto d'amore di Dio per gli uomini; d'altra parte non era neanche facile comprendere come lo Spirito Santo avrebbe operato l'Incarnazione e quanto ci saremmo dovuti meravigliare, così come ancora ci meravigliamo, davanti al Bambino che sempre nel mistero del Natale si offre per la slavezza dell'umanità sul *duro legno* della mangiatoia prima e della croce dopo.

Ma tutto questo non ci impedisce di invocarlo e di glorificarlo costantemente, continuamente, indefessamente. Tutto questo non ci impedisce di costruire il Tempio ben sapendo che se il Tempio è, in quanto edificio, “*una struttura fondamentale vuota. Un luogo dove posso solo ascoltare ciò che è oltre*”, un luogo dove una volta l’anno il sommo sacerdote pronunciava il nome di Dio altrimenti impronunciabile... ebbene *quel vuoto diventa allora il luogo dell’ascolto per eccellenza*” (Jean-Paul Hernández – *Il Corpo del Nome*), il luogo in cui contemplarlo nell’Eucaristia e nel quale attendere le meraviglie che vorrà ancora donarci.

E il Tempio lo stiamo costruendo. Come interiorità del nostro cuore ma anche come edificio sacro. In questo impegno siamo totalmente proiettati come Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo. In quel sacro Tempio vorremmo entrare come preparandoci all’ingresso nel Tempio celeste ed imparando proprio qui, in questo edificio, ad “*affinare la nostra intelligenza così attaccata al mondo dello spazio e del tempo ed abituarla un po’ per volta alle cose divine grazie all’azione dei doni dello Spirito Santo*”.

Ed infine anche tutte le nostre attività, tutto il nostro impegno in quest’opera, tutte le offerte economiche, importanti o modeste che siano, ma sempre generose secondo le proprie possibilità, hanno una loro non trascurabile rilevanza spirituale. E la rilevanza sta nel gesto, nel motivo che ci spinge ad impegnarci, che ci spinge a donare.

Impegnarsi o donare denaro non ha alcun senso se non ci impegniamo o non doniamo, unendoci alla volontà del Signore, con la gioia e con l’entusiasmo di partecipare ad un disegno di salvezza per l’umanità. Il

desiderio di Gesù non è certamente quello di vedere persone che vadano ad importunare altre persone o di avere un santuario in più in cui essere onorato. Ma vuole convocarci, avere con noi un nuovo incontro, un incontro che inizia già nel momento in cui accogliamo il suo nuovo grido d’amore per l’umanità, nel momento in cui decidiamo di fare o di donare qualcosa per Lui.

**“Non è però il vostro dono che io ricerco, ma il frutto che ridonda a vostro vantaggio”** dice san Paolo ai Filippesi. E sant’Agostino spiega che “*il frutto non consiste in quello che danno, ma nel sentimento dell’animo con il quale lo danno ... Ho imparato da Te, Dio mio, a distinguere dono e frutto. Il dono è la cosa stessa, che viene data da colui che provvede al necessario, vale a dire denaro, cibo, bevanda, vesti, riparo, soccorso. Il frutto è la buona e retta volontà di colui che dona (...)* **Dono** è accogliere un profeta, accogliere un giusto, porgere un bicchiere d’acqua fresca a un discepolo; **frutto** è invece farlo in quanto profeta, in quanto giusto, in quanto discepolo. Ma con il **donno** veniva nutrito non l’Elia interiore, bensì quello esteriore, il quale poteva anche morire, per la mancanza di quel cibo”.

(Agostino – *Confessioni* – Cap. XIII, 41)

Il periodo del santo Natale che stiamo vivendo, il periodo nel quale esplose l’ansia del dono, nel quale più spontaneo è il gesto di donarsi e di donare, ricordiamo sempre che questo altro non è, ed altro non deve essere che un partecipare alla vita intima di Gesù che si offre come **donno** redentivo, come **frutto** che cancellerà il peccato dal mondo. In questo periodo dobbiamo poter dire, ancora insieme a sant’Agostino, “*Io ho udito, Signore mio, e ho gustato una goccia della dolcezza della tua Verità*”.

# OPERA DI MISERICORDIA: VISITARE GLI INFERMI

Sr. Laura Discepola e Apostola dello Spirito Santo

Da qualche anno le suore Discepole e Apostole dello Spirito Santo, operano all'interno di un'associazione di volontariato denominata A.R.V.A.S. (Associazione Regionale Volontari Assistenza Sanitaria), di ispirazione cristiana, senza fini di lucro, né politici, né sindacali, nel rispetto di ogni cultura, religione e ceto sociale. Essa si prodiga nell'assistenza dei malati, presso le strutture ospedaliere del proprio territorio. Sorge negli anni 80 per iniziativa di un gruppo di persone che si dedicava individualmente a visitare ammalati e a portare loro conforto e aiuto. Attualmente i volontari operano in oltre quaranta strutture ospedaliere della Regione Lazio. Per accedere all'A.R.V.A.S. è indispensabile un colloquio iniziale con il Responsabile del G.O.L. (Gruppo Operati-

vo Locale formato da un Responsabile e da un Vice Responsabile, nominati dal Consiglio Esecutivo dell'Associazione, che organizza e segue l'attività dei volontari sul posto); si frequenta quindi il corso programmato di formazione teorico e pratico (tirocinio), e dopo un esame orale si indossa il camice bianco e un cartellino di identificazione, prestando due ore settimanali prestabilite, nell'ospedale, nelle fasce orarie che vanno dalla prima mattina, per la colazione, fino alla sera nell'ora della cena. Tutto in armonia con l'equipe infermieristico dei reparti.

L'esperienza di contatto con persone sofferenti con le quali si instaura un rapporto amicale - come vediamo quando il malato sorride, ringrazia delle attenzioni ricevute, o



quando semplicemente ci stringe la mano, anche senza parlare, ci fa capire che egli comprende che c'è qualcuno su cui può contare - ci rende consapevoli di quanto a nostra volta riceviamo da loro.

È bello osservare gli occhi lucenti di coloro che desiderano raccontare la loro vita, specialmente di anziani, forse per troppo tempo nascosti nella solitudine della loro casa, contenti di trovare qualcuno che li ascolta con empatia, e dove fiorisce una reciproca fiducia.

Le piccole mansioni che il volontario presta sono delle più semplici, ma per il paziente assumono un valore grande perché necessarie per i loro movimenti. Ad esempio, nell'aiutarli all'assunzione dei cibi con delicatezza, si avverte l'incontro di due sguardi che condividono le stesse speranze riguardo la loro salute. L'infermo non è qualcosa ma qualcuno, è mio fratello, mia sorella, per questo non ci devono essere alcun tipo di barriere discriminatorie. Questo aiuta a coltivare la solidarietà, la pazienza, il coraggio, l'altruismo. Non deve agire

in noi il compiacimento, ma il senso del servizio gratuito. Infatti il volontario dell'A.R.V.A.S non agisce sotto l'impulso del buon cuore attratto da un sentimento di compassione, ma da una spiccata generosità. La sua crescita umana spirituale è basata su precise caratteristiche:

**“Responsabilità”**: perché si fa carico del bisogno che vede e dell'iniziativa che valuta necessaria. **“Dono”**: perché la gratuità è il

segno distintivo del volontario, il dono è la qualifica morale della sua azione.

**“Amore come servizio”**: perché servizio pieno di amore, è contro ogni forma di emarginazione e di indifferenza.

**“Formazione permanente”**: perché è necessario coltivare e approfondire i valori che hanno generato la scelta di donarsi all'altro per crescere nelle motivazioni e per fare sempre meglio ciò che va fatto bene.

**“Speranza”**: perché chi dà un contributo positivo di miglioramento nella società, dimostra che il cambiamento è possibile, certo che ogni seme di bene porterà frutto.

Infatti la sola proclamazione di tali principi non basta, se non diventano produttivi, se non li incarniamo concretamente. Quando l'uomo cerca e vuole la sua **“autorealizzazione”** allora non la raggiunge perché l'uomo si realizza in un continuo trascendersi attraverso **l'Amore**. La felicità quindi non sta nell'auto-realizzazione, ma nel servizio. L'orientamento di fondo è quello verso l'Assoluto, **“Dio”** che completa e impegna la persona a trascendere se

stessa per donarsi ad una vita di amore. L'incontro con l'altro, ci fa riscoprire qualcosa della nostra identità. L'identità non è nel soggetto bensì nella dimensione **io-tu**. Perché l'identità è un elemento in perenne movimento, che si plasma nel relazionarci con Dio, con lo spazio e con le persone. Chi vuole imparare a servire, prima deve imparare ad avere di se stesso un'opinione modesta, e una buona opinione degli altri.



## DOMANDA DI ISCRIZIONE

Se non sei ancora iscritto ti invitiamo a compilare la domanda.  
Riceverai la tessera e diventerai "Discepolo e Apostolo dello Spirito Santo"

Fate domanda di far parte dell'Associazione Potenza Divina d'Amore per diventare Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo. Entrateci presto e conduceteci anche tutti i vostri familiari ed amici. Vi sentirete più uniti al Divinissimo Spirito e più impegnati a farlo conoscere, amare e glorificare.

\*\*\*

«Domando umilmente di far parte dell'Associazione Pubblica Laicale "Potenza Divina d'Amore", pronto ad accettare tutti gli impegni spirituali ed apostolici».

Nome: .....

Cognome:.....

Indirizzo: .....

Città: .....

Codice Postale: .....

Telefono:.....

E-Mail:.....

Cell.:.....

Professione: .....

Data di nascita: .....

Firma:.....

Data: .....

Compilate la presente domanda e spedite in busta  
a: Opera dello Spirito Santo

**"POTENZA DIVINA D'AMORE"**

Via Delle Piagge, 68, 00036 Palestrina (RM)

Oppure inviate via Fax: 069535262

### IMPEGNI DEI DISCEPOLI E APOSTOLI DELLO SPIRITO SANTO

Articoli 2, 5 e 8 dello Statuto.

2) L'Associazione ha il fine di:

– Far «conoscere, amare e glorificare lo Spirito Santo»  
– Diffondere un «culto più solenne, ardente e pratico nella Chiesa di Dio»

– mettere «in risalto la sua azione di vita, di verità, giustizia e d'amore» nelle anime e nella società

– favorire e sostenere le due Comunità di Consacrati (maschile e femminile) per la realizzazione degli stessi fini  
– costruire un Tempio da dedicare allo Spirito Santo, quale centro vitale del suo apostolato.

Gli Associati intendono essere e chiamarsi "Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo" e si impegnano per il conseguimento dei fini sopraelencati.

5) L'Associazione si ispira al Vangelo di Nostro Signore Gesù Cristo e all'insegnamento della Chiesa, nella luce della spiritualità di Madre Carolina Venturella, Suora Canossiana.

8) Possono far parte dell'Associazione uomini e donne, sacerdoti diocesani, diaconi, religiosi e laici, purché ne accettino sinceramente i fini specifici e siano orientati, nello stile di vita, a consentirne il raggiungimento.

**ORGANIZZATE CENACOLI DI PREGHIERA FAMILIARI, INTERFAMILIARI E PARROCCHIALI.**

**PROMUOVETE LA SANTA MESSA MENSILE VOTIVA DELLO SPIRITO SANTO  
(MESSALE ROMANO PAG. 844) O IN ONORE DELLO SPIRITO SANTO.**

**PROMUOVETE LA NOVENA IN PREPARAZIONE ALLA FESTA DI PENTECOSTE.**

**VISITATE IL SITO: WWW.SPIRITOSANTO.ORG E PRENDETE VISIONE DELLO STATUTO.**

## Tanti auguri di un Buon Natale e di un felice Anno Nuovo!

*"Meraviglioso scambio!*

*Il Creatore ha preso un'anima e un corpo,  
è nato da una Vergine; fatto uomo senza opera d'uomo,  
ci dona la sua divinità".*

**Conto bancario:**

**IBAN IT61 P 08716 3932000001091411**

Intestato a Associazione Potenza Divina d'Amore Banca di Credito Cooperativo di Palestrina  
(Ricordatevi di accludere i vostri dati, altrimenti l'offerta sarà anonima)

**C.C.P. (accluso) n. 8734266 intestato a:**

**Potenza Divina d'Amore  
Associazione Pubblica Laicale**



**OASI «AVE MARIA»  
CASA DI RIPOSO  
RESIDENZA PROTETTA**

La «culla» dell'Opera dello Spirito Santo  
è oggi un buon modello di accoglienza per la terza età.

**Via Leonessa, 3 - 60025 Loreto (AN)**

**Tel. 071 977281 Fax 071 7501358**

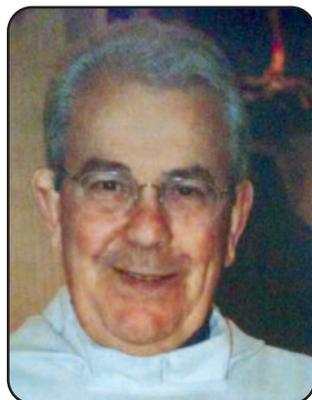
**E-mail: [oasiavemaria@tiscali.it](mailto:oasiavemaria@tiscali.it)**

**[www.oasiavemaria.it](http://www.oasiavemaria.it)**

**[www.spiritosanto.org](http://www.spiritosanto.org)**



*Foto recente con il gruppo di Gela con il Parroco*



*Mons. Grazio Alabiso scomparso prematuramente a lui la nostra preghiera*

# BENEDIZIONE DEI LAVORI PER LE COLONNE

Domenica 2 Ottobre (festa degli Angeli Custodi) abbiamo avuto un momento intenso di preghiera nella cappellina che abbiamo provvisoriamente allestito nel terreno del Tempio. Ci siamo preparati con il Rosario Meditato guidato dal Gruppo di Gilberto “Madre del Divin Verbo” ed abbiamo così atteso il nostro Vescovo per la Celebrazione Eucaristica. Il Vescovo Domenico ha auspicato che presto si possa realizzare questa parte di lavoro e la sua venuta fra noi è stata proprio quella di entrare nel cantiere, guidato dal responsabile dell’impresa Davide Ciarlante, per benedire con l’asper-



*Benedizione delle colonne*

sione dell’acqua le basi delle sette colonne che stiamo per innalzare.



*Benedizione del Vescovo sulla parte centrale dove verranno erette le sette colonne*



*S. Messa al Terreno del Tempio*



*Preghiera del Rosario dello Spirito Santo*

# LE PRIME SETTE COLONNE DEL TEMPIO

*risposte entusiaste dei nostri associati benefattori e amici*

*Carissimi con gioia abbiamo ricevuto delle testimonianze concrete di persone o gruppi che si stanno prodigando a raccogliere fondi per innalzare le sette colonne centrali. Noi ringraziamo di tutto cuore la Provvidenza per la vostra generosità, con una preghiera fervorosa secondo le vostre intenzioni.*

Carissimi, con la grazia di Dio, abbiamo potuto raccogliere € 2.800,00 per la costruzione della prima delle sette colonne: **la Sapienza**. Materialmente per la raccolta ho provveduto io, ma chi ha operato nel cuore di tutti noi è certamente **Dio**. Siamo il gruppo di preghiera dello Spirito Santo di Messina. Il nostro direttore è Padre Amedeo Pascucci sacerdote Rogazionista che ci segue e ci prepara.

Hanno partecipato alla raccolta: Giovanna Battaglia, Giovanna Gangemi, le sorelle Rosa e Michela Nunnari, Giovanna Santoro, Giovanna Giordano, Rosaria Parisi, Maria Crisafulli, Ursola, Melina Di Nuzzo, Nina D'Angelo, le sorelle Lilla e Melina Morabito, Lilli Sirti e i suoi figli. Lucio e Selenia Di Dio. Maria Micalizzi, Maria Buongiorno con Carmelina e Nuccia, i coniugi Cristina e Rosario Marchese, Maria Acqua. Il Presidente Mario Busca

ha promesso che all'interno della colonna metterà una bottiglia con dentro i nostri nomi e che i lavori inizieranno a novembre. Mi auguro che non vi siano tante giornate piovose e i lavori procedano bene. Da questo Tempio, la gloria di Dio si spanderà e brillerà per sempre. Vi abbraccio tutti vostra sorella in Cristo Gesù. *Giovanna Santoro.*

*Una missiva ci è pervenuta dal personale dipendente della nostra Casa di Riposo "Oasi Ave Maria" di Loreto, recita:*

La festa (svolta nel mese di luglio) è stata come sempre un momento di grande emozione per l'atmosfera cordiale e amorevole, sostenuta da sinceri apprezzamenti dei familiari e degli ospiti. In quell'occasione abbiamo avuto modo di intrattenerci con Sr. Laura e Sr. Antonietta. Proprio Sr. Antonietta ci ha molto colpito per l'amore e l'entusiasmo dimostrato verso il Tempio dello Spirito Santo in costruzione a Palestrina, comunicandoci che sono ripresi i lavori. Sr. Antonietta ci ha sensibilizzato con parole amorevoli ed accurate; così anche noi dipendenti dell'Oasi, abbiamo deciso di contribuire almeno all'edificazione di una delle sette colonne o "pilastrò", come lo ha chiamato suor Anto-



*Sono evidenziate tre delle sette colonne da edificare*

nietta. Uno tra i tanti necessari per la costruzione della Cripta del Tempio. Il personale contattato ha deciso di contribuire con una raccolta annuale di offerte che abbiamo inserito in un apposito contenitore posto all'ingresso della Casa di Riposo, così da sollecitare e sensibilizzare anche i parenti degli ospiti.

La crisi economica perdurante, ci vede con situazioni familiari precarie, con i mariti spesso senza lavoro o in cassa integrazione, ma pensiamo che questa idea possa essere sviluppata comunque facendo offerte, ognuno secondo le proprie possibilità, nel corso dell'intero anno. Cordiali saluti.



*Il calcestruzzo che entra tra i ferri della piattaforma*

## CI SCRIVONO

**Marisa di Boves (CN).** Carissimi sono due anni che ogni giorno recito il S. Rosario allo Spirito Santo, e Lui mi ha chiamata. Non so cosa vorrà da me, ma sono a sua completa disposizione, purché mi faccia santa. Dove mi manderà andrò, pregate anche per me. Volevo chiedervi se gentilmente mi potete inviare qualche CD, mi trasmettono gioia e mi aiutano, mentre li ascolto, a lodare Dio, mentre faccio i lavori in casa. Poi vorrei dodici libretti e delle corone rosse per organizzare un gruppo di preghiera. Mi piacerebbe, appena possibile venirmi a trovare. Sono la sorella di un missionario che è stato per quarant'anni in Brasile e adesso è qui alla casa del Clero perché è stato operato per un tumore. Prega tutto il giorno ed è sempre sereno. Gli altri sacerdoti lo apprezzano per l'intensità delle sue preghiere e dicono che è bello vedere un Missionario che prega così! Ringrazio il Signore. Mio fratello ui è un sacerdote Mariano ed ha fatto tanto bene in Brasile nella sua Missione! Vi ringrazio per tutto, sono contenta di avervi incontrato sul mio cammino. Sempre uniti nella medesima fede vi saluto.

**Biagio di San Giovanni Gemini (AG)**  
Carissimi e sempre molto cordialissimi voi tutti della Potenza d'Amore dello Spirito Santo. Vedendo il vostro giornalino Marzo-Aprile ho provato grande gioia per il logo del Padre Misericordioso e la bellissima scritta in basso: "Dio di Misericordia, grande nell'Amo-

re e ricco di bontà, noi di Benediciamo!". Le bellissime foto all'interno della gente africana con il Vescovo Sigalini, i bambini tanto sorridenti e quei sacerdoti africani con il frate. Mi avete fatto una vera e grande sorpresa. L'Africa, la porto tantissimo nel mio cuore. Affido alle vostre preghiere tutti loro e il continente africano e tutti i popoli della terra perché sempre li protegga e li sostenga la Potenza misericordiosa dello Spirito Santo e se ci resta qualche preghiera affidate anche me nelle mani del Paraclito, tutta la mia famiglia e tutti coloro che porto nel cuore, vicini e lontani.

**Francesca Grazia di Bitonto (BA)** - Ringrazio voi per aver ricevuto tutto l'occorrente per poter meglio pregare e invocare lo Spirito Santo, che sento operare in me già da tempo e grazie a Lui, alla sua presenza, ho potuto affrontare le "piccole" difficoltà che la vita mi ha imposto. Mi scuso se solo ora ho potuto mandarvi una piccola offerta spedita oggi tramite bollettino postale che spero possa contribuire, almeno in parte, a sostenere le tante spese che dovette affrontare. Ho attraversato un brutto periodo e così solo ora posso ringraziarvi delle attenzioni riposte. Grazie per quello che fate. Pregate come io prego per le povere anime del Purgatorio in cerca della verità che porta alla luce del Divino Spirito Santo Dio. Cordiali saluti.

## LUCE



Notte incantata da bianco mantello  
che soffice dal cielo si compone,  
una cometa fa da testimone  
ai suoi sospir d'attesa al bambinello.

Un pargolo tremante per il gelo  
stupisce il mondo con la sua venuta,  
una creatura fragile e sparuta,  
che di pace sul mondo reca un velo.

\* \* \*

Concepito dal Re del Paradiso,  
partorito da ventre immacolato,  
non fu mai creato eppure è nato,  
gli occhi del Signore sul suo viso.

Tre principi del mondo son prostrati  
al cospetto del principe più immenso,  
oro lucente, mirra e aulente incenso  
sono al bambin Gesù da lor portati.

\* \* \*

Un bimbo è nato per portare amore  
per insegnarci a porger l'altra guancia,  
per prender nel costato infame lancia,  
donando eternità col suo dolor.

Gioite dunque, figli della terra,  
un altro sole illumina il creato,  
il figlio del Signore è appena nato,  
per tramutare in pace ognuna guerra.

Mario Petta

## POTENZA DIVINA D'AMORE

Mensile dell'Opera dello Spirito Santo

Associazione Laicale "Potenza Divina d'Amore"

Famiglie Religiose "Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo"

Via Delle Piagge, 68 - 00036 Palestrina (Roma)  
Tel. 069535262 - e-mail: mail@spiritosanto.org  
Web: www.spiritosanto.org

Direttore Responsabile **Antonio Leonardo Montuoro**

Redazione **Antonio Leonardo Montuoro - Mario Busca**  
**Padre Benedetto Maria Assunta in Cielo**  
**Sr. Alma Maria di Gesù e dello Spirito Santo**

Stampa: **ABILGRAPH S.r.l. - Roma**

App. Eccl. Diocesi di Palestrina - Reg. Trib. Roma n. 269/92  
Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale  
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
art. 1 comma 1 DCB - Roma

Anno XXVI - n.11/12 (n. 387) **NOVEMBRE/DICEMBRE 2016**

Si informa che i dati ottenuti attraverso il bollettino di conto corrente postale saranno mantenuti nel nostro archivio informatico al solo scopo di tenere memoria del contatto e non saranno ceduti a terzi o utilizzati in alcun altro modo. Ai sensi del D.lg. 196/2003, se ne garantisce la massima riservatezza e la possibilità di esercitare i diritti espressi all'art. 7 della medesima legge.

